



COMUNE DI BOSNASCO

Provincia di Pavia

C.A.P. 27040 – TEL. 0385-272075- FAX 0385-272379

E-MAIL info@bosnasco.com

COPIA

N. 58 DEL 09.11.2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL SINDACO

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE E RIPARIZIONE
DEL FONDO PER INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113
DEL D. LGS. 18.04.2016 N. 50.

L'anno duemilasedici, addì nove del mese di novembre alle ore 15,00, nella Sede Municipale,
alla presenta del Segretario comunale Dott. Umberto Fazio Mercadante,

IL SINDACO

Assunte le funzioni della Giunta Comunale

Oggetto: approvazione regolamento per la determinazione e ripartizione del fondo per incentivi per funzioni tecniche cui all'art. 113 del D. Lgs. 18.04.2016 N. 50.

IL SINDACO ASSUNTE LE FUNZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che con Deliberazione di Giunta Comunale N. 15 del 14.04.2015 era stato approvato il "Regolamento per la determinazione e ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione" di cui all'art. 93 commi da 7 bis a 7 quater del D.Lgs. 12.04.2006 N. 163;
- che in data 18.04.2016 è stato approvato il D.Lgs. N. 50 che, tra l'altro, porta delle innovazioni in materia di determinazione e ripartizione dei fondi per incentivi per funzioni tecniche;
- che l'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016, prevede che:
 - a) Gli oneri inerenti alla progettazione, alla direzione dei lavori ovvero al direttore dell'esecuzione, alla vigilanza, ai collaudi tecnici e amministrativi ovvero alle verifiche di conformità, al collaudo statico, agli studi e alle ricerche connessi, alla progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione quando previsti ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, alle prestazioni professionali e specialistiche necessari per la redazione di un progetto esecutivo completo in ogni dettaglio fanno carico agli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti;
 - b) A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1 le amministrazioni pubbliche destinano a un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti;
 - c) L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore stabilisce i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi non conformi alle norme del presente decreto. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del fondo di cui al comma 2. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale;
 - d) I restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo di cui al comma 2 ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata è

destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori;

- e) Per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto dal comma 2

Dato atto che la normativa in materia di incentivi alla progettazione è stata completamente innovata;

Richiamate le precedenti deliberazioni di GC n. 2 del 03.01.2012 e n.15 del 14.04.2015 con cui erano stati approvati i precedenti regolamenti comunali per la ripartizione dei compensi previsti dal D. Lgs. 163/2006 per gli incentivi alla progettazione;

Considerato che:

- è necessario provvedere all'approvazione di un nuovo Regolamento volto a definire i criteri di ripartizione degli incentivi per l'attività tecnica, ai fini di dotare l'Amministrazione di uno strumento efficace ed aggiornato alla normativa vigente;
- le modalità e i criteri di ripartizione dell'80% delle risorse finanziarie di tale fondo sono oggetto di apposita valutazione ed accordo con le Organizzazioni Sindacali in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale;

Vista l'allegato schema di Regolamento per la determinazione e ripartizione del fondo per incentivi per funzioni tecniche cui all'art. 113 del D. Lgs. 18.04.2016 N. 50, composto da n. 6 articoli;

Ritenuto che l'allegato schema di regolamento è soddisfacente per l'Amministrazione, in quanto disciplina tutti i vari aspetti della materia, in modo chiaro, completo e corrispondente alle proprie esigenze;

Ribadito che le risorse destinate al fondo trovano integrale copertura nel quadro economico delle realizzande opere;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma, 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, così come modificato dal DL 174/2012, sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dal Responsabile del servizio Tecnico e dal Responsabile del servizio Finanziario;

Dato atto che l'adozione del presente regolamento attiene alla materia dell'ordinamento degli uffici e dei servizi e pertanto la competenza è della Giunta ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'allegato regolamento per la determinazione e ripartizione del fondo per incentivi per funzioni tecniche cui all'art. 113 del D. Lgs. 18.04.2016 N. 50, composto da n. 6 articoli;
2. di dare atto che con il presente provvedimento sono abrogate le disposizioni regolamentari in materia precedentemente assunte con le deliberazioni di GC n. 2 del 03.01.2012 e n. 15 del 14.04.2016;
3. successivamente, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI BOSNASCO

Provincia di Pavia

REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO PER INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE di cui all'art. 113 commi da 2 bis a 4 del D. Lgs. 18.04.2016 n. 50

Approvato con deliberazione di GC n. XXXX del XXXXXXXXXX

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento concerne la determinazione e la ripartizione del fondo per incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 113, commi da 2 a 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e integrazioni. Esso trova applicazione per le attività compiute in merito ad appalti affidati dal 18 aprile 2016 in avanti dal personale dell'Ente, con esclusione di quello con qualifica dirigenziale, per il quale non si applica la presente disciplina.

Per le attività svolte ai sensi dell' art. 93 commi da 7 bis a 7 quater del D. Lgs. 12.4.2006 n. 163 per appalti affidati dal 19 agosto 2014 al 17 aprile 2016 dal personale dell'Ente, ancorché non ancora remunerate alla predetta data del 17 aprile 2016, con esclusione di quello con qualifica dirigenziale, per il quale non si applica la presente disciplina, si applica il *"Regolamento per la determinazione e ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'art. 93 commi da 7 bis a 7 quater del D. Lgs. 12.4.2006 n. 163"* approvato con deliberazione di GC n. 15 del 18 Aprile 2015.

2. Il regolamento ha per oggetto i criteri e le modalità di quantificazione e di ripartizione del fondo per incentivi per funzioni tecniche, costituito per le attività svolte a cura del personale interno: RUP, incaricato del coordinamento sicurezza, Direttore dei Lavori, collaudatore, nonché loro collaboratori, così come identificati con atto formale da parte del competente responsabile.

3. Restano esclusi i lavori di manutenzione, a prescindere dalla presenza o meno, all'interno del relativo procedimento di aggiudicazione, di un'attività di progettazione.

Articolo 2

Risorse da destinare al fondo per incentivi per funzioni tecniche

1. Al fondo per incentivi per funzioni tecniche sono destinate risorse finanziarie in misura pari alle percentuali degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro, come di seguito stabilite, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare:

Importo posto a base di gara	% da destinare al fondo, nel caso di opere o lavori non rientranti nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 1, lett I, del D.P.R. n. 207/2010	% da destinare al fondo nel caso di opere o lavori rientranti nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 1, lett I, del D.P.R. n. 207/2010
Fino a 300.000 euro	1,8	1,9
Pari o superiore a 300.000 euro	1,9	2,0

2. Sono esclusi dalle disposizioni di cui al comma 1 gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3. Nel caso di varianti in corso d'opera in aumento, che non siano riconducibili ad errori di progettazione dei tecnici interni, le risorse finanziarie destinate al fondo sono ricalcolate sulla base del nuovo importo posto a base di gara.

Articolo 3

Utilizzo delle risorse del fondo destinate all'incentivazione del personale

1. L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo per incentivi per funzioni tecniche è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati per la direzione dei lavori /coordinamento sicurezza in Esecuzione, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi di cui al presente comma sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione e dai medesimi importi sono altresì dedotte le risorse necessarie alla copertura degli oneri Irap gravanti sull'amministrazione.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono così ripartite:

Figura professionale	% massima riconoscibile
Responsabile del procedimento	50
Direttore dei lavori	24
Coordinatore Sicurezza in Esecuzione	24
Collaudatore	2
Collaboratori dei soggetti precedenti	0

3. L'effettiva determinazione delle percentuali da riconoscersi alle figure di cui al comma 2, nel rispetto del limite massimo ivi stabilito, spetta al Responsabile di servizio competente, in ragione della complessità e delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

4. A tal fine, il Responsabile di servizio, prima dell'avvio della fase progettuale e della fase esecutiva, conferisce gli incarichi e individua nominativamente i collaboratori, provvedendo anche a ripartire, tra i soggetti eventualmente coinvolti nelle medesime attività o prestazioni, le percentuali di partecipazione. Egli, con provvedimento motivato, può modificare o revocare gli incarichi, disponendo, contestualmente, in ordine alle conseguenze derivanti sulle quote di partecipazione individuale originariamente previste.

5. I collaboratori delle diverse figure professionali sono da individuare tra il personale del ruolo tecnico che, di volta in volta, partecipa alla redazione dei vari elaborati o al compimento di specifiche attività di natura tecnica.

6. In ogni caso, le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni affidate a soggetti esterni all'Ente, costituiscono economie. La quantificazione delle quote da devolvere in economia è determinata con i provvedimenti di cui ai commi 3 e 4, nei quali il valore di tale devoluzione deve trovare analitica motivazione con riguardo alla percentuale delle prestazioni non assegnate al personale interno. Nel caso in cui la totalità delle attività tecniche sia affidata all'esterno, l'incentivo riconosciuto al Responsabile del procedimento dovrà essere determinato in ragione delle effettive responsabilità e complessità delle prestazioni svolte. Analogamente, sono devolute in economia le quote parti di incentivo relative a prestazioni svolte da personale con qualifica dirigenziale.

7. Nel caso in cui il Responsabile di servizio sia direttamente coinvolto nello svolgimento delle attività o prestazioni di cui al presente articolo, le decisioni di cui ai commi 3 e 4 sono assunte, dopo aver acquisito tutti gli elementi istruttori e le informazioni necessarie, dalla figura tenuta, in tali casi, alla sua sostituzione, secondo quanto previsto dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

8. I compensi di cui al comma 2 sono riconosciuti, in ragione delle prestazioni effettivamente compiute, soltanto quando i relativi progetti siano stati formalmente approvati e posti a base di gara.

Articolo 4 **Condizioni e modalità di corresponsione dell'incentivo**

1. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal Responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Tale accertamento è effettuato con continuità dal Responsabile di servizio e può determinare l'adozione dei provvedimenti di cui al 4° comma del precedente articolo 3. In ogni caso, l'accertamento, per la fase di progettazione, viene effettuato in corrispondenza dell'attività di verifica e validazione di cui agli articoli da 44 a 59 del D.P.R. n. 207/2010, mentre l'accertamento, per la fase di esecuzione, viene effettuato in corrispondenza degli stati di avanzamento dei lavori e del collaudo finale.

2. Non hanno comunque diritto a percepire il compenso incentivante:

a) il Responsabile del procedimento e i suoi collaboratori per la comprovata violazione degli obblighi posti a loro carico o che non svolgano i compiti assegnati con la dovuta diligenza;

b) i dipendenti incaricati della direzione lavori o del collaudo e i loro collaboratori che violino gli obblighi posti a loro carico dalla legge o dai regolamenti o che non svolgano i compiti loro assegnati con la dovuta diligenza.

3. L'accertamento potrà considerarsi positivo se tutte le attività siano state correttamente svolte nei tempi previsti, senza errori o ritardi, imputabili ai dipendenti incaricati. In tal caso è disposta la corresponsione dell'incentivo, nei valori previsti.

4. L'accertamento potrà considerarsi parzialmente positivo se tutte le attività siano state svolte, ma con ritardi la cui responsabilità sia imputabile ai dipendenti incaricati, non superiori al 20% dei tempi assegnati o si siano rilevati lievi errori o mancanze nello svolgimento delle attività di competenza, ma che, comunque, non abbiano comportato aumenti dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto o la necessità di varianti progettuali. In tal caso, effettuato il necessario contraddittorio con gli interessati, il Dirigente/Responsabile di servizio dispone la corresponsione degli incentivi ai dipendenti coinvolti, ma con una decurtazione commisurata alla dimensione del ritardo o degli errori o mancanze rilevate, che, comunque, non potrà essere inferiore alla percentuale indicata nel primo periodo del presente comma. Le somme decurtate sono devolute in economia.

5. L'accertamento è da considerarsi negativo quando le attività non siano state portate a compimento oppure lo siano state, ma con ritardi, imputabili a dipendenti incaricati, superiori a quelli indicati al comma 4 o con gravi errori o mancanze degli stessi. In tal caso, effettuato il necessario contraddittorio con gli interessati e fatte salve le valutazioni in ordine alle eventuali responsabilità disciplinari, amministrative e contabili, il Responsabile di servizio dispone di non corrispondere alcun compenso ai dipendenti coinvolti, devolvendo le relative somme in economia.

6. In ogni caso, gli incentivi di cui al presente regolamento, complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo.

7. Al fine di assicurare la rigorosa applicazione della norma di cui al comma precedente, senza artificiose od elusive operazioni di anticipo o ritardo nel pagamento, la liquidazione degli incentivi, da parte del Responsabile di servizio competente, avviene:

- a) per le attività svolte nella fase progettuale, entro trenta giorni dall'avvenuto avvio della procedura d'appalto, intendendo per tale la data di pubblicazione del bando o di spedizione delle lettere d'invito, fatto comunque salvo l'obbligo di recupero nel caso in cui abbiano a verificarsi le situazioni di cui alla lettera b) del precedente comma 2;
- b) per le attività riferite alla fase esecutiva, entro trenta giorni dall'avvenuta approvazione degli elaborati finali, intendendo per tali il certificato di collaudo o di regolare esecuzione;

8. Il Responsabile di servizio competente in materia di trattamento economico del personale, dispone l'effettiva erogazione dei compensi entro i successivi trenta giorni, verificando il rispetto del limite di cui al precedente comma 6. Le eventuali somme eccedenti il predetto limite costituiscono economie.

9. Nel caso di fasi esecutive particolarmente prolungate, comunque superiori all'anno, è possibile, previa effettuazione, in ogni caso, degli accertamenti di cui al presente articolo, la remunerazione, in più fasi, delle attività già concretamente e positivamente svolte, le cui scadenze debbono però essere puntualmente predeterminate nei provvedimenti di cui al 4° comma dell'articolo 3.

10. Nel caso in cui Responsabile di servizio sia direttamente coinvolto nello svolgimento di attività o prestazioni progettuali o esecutive, i provvedimenti, le verifiche e gli accertamenti di cui al presente articolo sono poste in capo a diverso soggetto, come previsto dal 7° comma del precedente articolo 3.

Articolo 5

Utilizzo delle risorse del fondo destinate all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie

1. Il venti per cento delle risorse finanziarie del fondo per incentivi per funzioni tecniche è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.
2. Con gli atti di programmazione economico-finanziaria e gestionale, l'Ente individua la tipologia degli acquisti e i relativi ambiti di intervento cui destinare le risorse di cui al comma 1.

Articolo 6

Norme finali, entrata in vigore e abrogazioni

1. Le disposizioni di cui al presente Regolamento si applicano anche se le attività in esso contemplate vengano svolte, per conto dell'amministrazione, nell'ambito di accordi di programma, convenzioni, consorzi, unioni o in favore di altri soggetti controllati o partecipati.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alle norme e ai regolamenti vigenti nell'Ente.
3. Il presente Regolamento entra in vigore alle condizioni e nei termini previsti dallo Statuto e, fatto salvo quanto previsto dal 1° comma dell'articolo 1, è contestualmente abrogato il precedente regolamento, così come tutte le norme regolamentari incompatibili.

COMUNE DI BOSNASCO

PROVINCIA DI PAVIA

Allegato alla deliberazione:
della Giunta Comunale

n. 58 del 09.11.2016

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE E
RIPARTIZIONE DEL FONDO PER INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE DI CUI
ALL'ART. 113 DEL D. LGS. 18.04.2016 N. 50.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000:

Il sottoscritto,

individuato con provvedimento del Sindaco, **Responsabile del servizio Ragioneria** nonché dei
servizi **Istruzione - Sociali - Attività economiche - Demografico**

- esprime **parere favorevole** in ordine alla **regolarità contabile** della proposta di deliberazione in
oggetto.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il sottoscritto,

individuato con provvedimento del Sindaco, **Responsabile dei servizi : Territorio -**

esprime **parere favorevole** in ordine alla **regolarità tecnica** della proposta di deliberazione in
oggetto.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Ing. Maurizio Bisi)

Delibera di Giunta Comunale n. 58 del 09.11.2016

IL SINDACO
f.to rag. Flavio Vercesi

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Umberto Fazia Mercadante

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che il presente verbale viene affisso all'albo pretorio di questo Comune il giorno 16 GEN 2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Bosnasco, 16 GEN 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Umberto Fazia Mercadante

Nello stesso giorno in cui è stato affisso all'Albo Pretorio, il presente verbale viene comunicato ai Capigruppo consiliari ai sensi del D. Lgs. n° 267 del 18.8.2000.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Bosnasco, 16 GEN 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Umberto Fazia Mercadante

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____
per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Umberto Fazia Mercadante

Bosnasco, _____